

RAPPORTO ANNUALE 2013

La Conferenza centrale cattolica romana della Svizzera (Conferenza centrale o RKZ) è l'associazione delle organizzazioni ecclesiastiche cantonali. Sotto la direzione del suo presidente Hans Wüst (SG) l'Assemblea plenaria si è riunita tre volte nel 2013: il 15/16 marzo a Delémont, il 21/22 giugno a Saint-Maurice (VS) e il 29/30 novembre a Zurigo.

Il finanziamento della Chiesa, il diritto pubblico ecclesiastico e la comunicazione come temi centrali

Nel quadro del progetto rivolto al futuro «RKZ 2015» la Conferenza centrale ha riveduto i propri statuti già nel 2007. In tale occasione essa ha istituito tre commissioni permanenti: la Commissione delle finanze, la Commissione per il diritto pubblico ecclesiastico e il diritto attinente alla religione e la Commissione per la comunicazione e le relazioni pubbliche. Nell'anno 2013 si è rivelato che la scelta operata dalla RKZ è stata strategicamente giusta e corretta.

Nell'ambito del finanziamento della Chiesa

- la RKZ ha deciso, unitamente alla Conferenza dei vescovi svizzeri (CVS) e al Sacrificio quaresimale (SQ), una nuova ripartizione degli oneri per quanto riguarda il finanziamento delle attività pastorali a livello nazionale al fine di alleggerire il Sacrificio quaresimale;
- la RKZ ha messo in atto, unitamente agli altri partner nel settore del cofinanziamento, un programma di risparmio molto incisivo, che riduce le spese per le istituzioni a livello nazionale e sul piano linguistico regionale da 9,3 milioni (2012) a 8,55 milioni (2014);
- il Segretariato generale della RKZ ha pubblicato in tedesco, francese e italiano un libro riguardante „Il finanziamento pubblico della Chiesa cattolica in Svizzera“ che presenta „Cifre, nessi e prospettive per il futuro“ ed è stato messo a disposizione a molti membri delle organizzazioni ecclesiastiche.

Nell'ambito del diritto pubblico ecclesiastico

- la RKZ si è occupata del «Vademecum per la cooperazione fra la Chiesa cattolica e le Corporazioni di diritto pubblico ecclesiastico nella Svizzera», che è stato elaborato da una commissione di esperti della Conferenza dei vescovi svizzeri;
- la RKZ ha sostenuto, in collaborazione con la Federazione delle chiese protestanti della Svizzera, quei Cantoni in cui sono state promosse delle iniziative popolari per l'abolizione dell'imposta di culto delle persone giuridiche, grazie al finanziamento di uno studio che ha messo in luce in modo differenziato la situazione legale e la dottrina giuridica su questo tema.

Nell'ambito della comunicazione

- la RKZ ha organizzato un convegno specializzato per le persone addette all'informazione nelle corporazioni ecclesiastiche cantonali, nelle diocesi e in altre istituzioni interessate, che si è occupato del modo in cui le istituzioni e le imprese strutturate in modo federalistico e decentralizzato possano agire sul piano della comunicazione di fronte alla mobilità sempre maggiore, che si accompagna anche a un crescente mutamento dei valori e della comunicazione; importanti sono state in questo caso le cognizioni acquisite anche per la comunicazione in ambito ecclesiastico;
- i delegati della Conferenza centrale hanno deciso di rafforzare la comunicazione della RKZ, in modo che essa si presenti in modo più conciso e efficiente come “una comunità di solidarietà energica e dinamica”; i membri delle corporazioni ecclesiastiche, delle autorità dei Comuni parrocchiali e i responsabili della pastorale vanno convinti che i contributi alla RKZ non sono mezzi finanziari persi per

la Chiesa locale, ma denaro ben investito; proprio in tempi in cui vieppiù scarseggiano i mezzi finanziari, assumono importanza sempre maggiore le forze e le istituzioni operanti a livello nazionale e sul piano linguistico regionale, generando impulsi nel campo della pastorale e mettendo in evidenza l'operato della Chiesa nella società.

«Il miglior modo per prevedere il futuro e quello di forgiarlo» (Willy Brandt)

In occasione della sua prima Assemblea plenaria a Delémont, che ha avuto luogo nel segno delle dimissioni di papa Benedetto XVI e della sorprendente nomina di papa Francesco, la RKZ si è occupata di dieci tesi rivolte al futuro, che il presidente della RKZ, Hans Wüst, ha sintetizzato con il motto tratto da una celebrazione liturgica: «Chi non si apre al futuro, abusa del presente e disprezza il passato». Le seguenti tesi hanno riscosso il maggior consenso:

- Per quanto riguarda i mezzi finanziari e le risorse personali non si può mirare a una crescita; anche solo il mantenimento dello status quo va considerato un successo, in un prossimo futuro la loro diminuzione sarà la regola.
- Il sostegno della Chiesa nella società è in calo, l'appoggio dello Stato nei confronti della Chiesa perde d'importanza.
- La fede e l'appartenenza alla Chiesa già ai nostri giorni non si conservano e non si trasmettono automaticamente; a maggior ragione ciò sarà il caso in futuro.

I delegati hanno manifestato particolare simpatia per un'undicesima tesi formulata da un gruppo di lavoro – in particolare come risposta all'appoggio sempre meno consistente da parte della società: «La Chiesa deve poggiare su due pilastri equivalenti: il pilastro della pastorale e quello del diritto pubblico ecclesiastico.» In questo contesto «equivalente» non significa «identico», ma ha a che fare con stima, considerazione e reciproco riconoscimento.

Ci vuole un'azione comune

Il «Vademecum» elaborato da una commissione d'esperti della Conferenza dei vescovi svizzeri in riguardo alla collaborazione fra la Chiesa cattolica e le corporazioni ecclesiastiche di diritto pubblico ha sollevato dopo le vacanze estive un polverone nei mezzi di comunicazione e nella Chiesa stessa. Se ne è parlato per il fatto che il documento dei vescovi è stato emanato come incarico «da attuare» ed è diventato di dominio pubblico senza che le corporazioni ecclesiastiche – direttamente interessate in larga misura – fossero state preventivamente informate, né tantomeno fossero state coinvolte nella sua elaborazione. Talune dichiarazioni e richieste in esso contenute sollevano anche determinate questioni. Alla RKZ preme dunque che il valore e l'importanza del documento non vengano relativizzati unicamente dal profilo informale. Occorre piuttosto che la Conferenza dei vescovi svizzeri (CVS) dichiari formalmente che si tratta di uno «strumento di lavoro» e non di un incarico «da attuare». Su questa base e nel contesto di una collaborazione vincolante, la RKZ è pronta ad affrontare un dialogo costruttivo per quanto riguarda i necessari miglioramenti da realizzare all'interno del «sistema duale». Essa auspica inoltre il rilascio di direttive per la comunicazione interna e esterna da parte della CVS e delle diocesi; esse devono essere in grado di garantire una discussione oggettiva e costruttiva delle questioni riguardanti il diritto pubblico ecclesiastico negli organi d'informazione e nell'opinione pubblica.

Il fatto che anche la Conferenza dei vescovi svizzeri sia interessata a un rafforzamento del colloquio e della collaborazione si manifesta nella sua disponibilità a consolidare e approfondire il dialogo. Oltre alle

forme di collaborazione già instaurate e praticate finora, hanno avuto luogo due colloqui con le delegazioni della RKZ e della CVS e un incontro delle due presidenze. Questi contatti istituzionalizzati vanno continuati.

Aumento del credito di cofinanziamento per un importo di 700'000 franchi in tre anni

Fin dalla sua istituzione la RKZ è attiva in collaborazione con il Sacrificio quaresimale (SQ) nell'ambito del finanziamento di compiti a livello nazionale e sul piano linguistico regionale e si è assunta nel corso dei decenni sempre maggiore responsabilità. Affinché il SQ possa ridurre nei prossimi anni il suo impegno a favore delle attività interne, senza che di riflesso le attività sul piano nazionale su quello linguistico regionale vengano eccessivamente limitate e indebolite, occorre che i membri della RKZ mettano a disposizione mezzi finanziari supplementari. La maggioranza delle corporazioni ecclesiastiche cantonali si è quindi dichiarata disposta di aumentare annualmente del 3% i propri contributi alla RKZ per gli anni dal 2014-2018. Anche in questo caso occorre realizzare ulteriori risparmi, ma perlomeno è possibile compensare una parte importante dei mezzi mancanti. In particolare i Cantoni confrontati con una situazione finanziaria poco florida e con iniziative politiche che mettono in discussione le imposte di culto, hanno sottolineato come l'aumento previsto vada subordinato alla riserva che le condizioni quadro non peggiorino in misura sensibile. La disponibilità ad aumentare i contributi è stata inoltre abbinata a ulteriori premesse: la più importante riguarda la Conferenza dei vescovi svizzeri, cui si chiede apertura al dialogo e alla collaborazione.

Le decisioni per il budget 2014 collegate a queste discussioni di principio hanno come conseguenza il fatto che il credito di cofinanziamento della RKZ vien aumentato nel giro di quattro anni (2012-2015) di circa 0.6 mio di franchi (9%).

Maggiori contributi destinati a progetti innovativi malgrado la continua necessità di risparmio

Il fatto che occorra ulteriormente risparmiare nel cofinanziamento di compiti a livello nazionale e sul piano linguistico regionale sta in relazione con il già menzionato calo dei contributi registrato dal Sacrificio quaresimale. Questi si sono ridotti dai 2,75 milioni di franchi nel 2011 a 1,6 milioni per il 2014. Gli organi competenti fanno fronte a questa pressione finanziaria non solo con la riduzione dei contributi, ma intendono concentrare gli sforzi e intensificarli sulle sfide più importanti. Dove i risparmi o le rinunce sono assolutamente necessari, vanno evitati nel limite del possibile i casi di durezza particolare. In tal senso i delegati hanno approvato sostanziali contributi per la riorganizzazione del segretariato generale della CVS, per il nuovo progetto in corso per la riorganizzazione delle attività mediatiche della Chiesa, nonché un contributo a Pro Filia, affinché essa possa garantire il finanziamento in proprio mediante la raccolta di fondi.

Progetto media cattolici – Centri per le attività mediatiche della Chiesa nelle regioni linguistiche con un incarico comune di base

Già da molti anni gli organi competenti si occupano intensamente dell'organizzazione e del finanziamento delle istituzioni operanti nel settore della comunicazione e dei media. I motivi di questa focalizzazione non sono solo di natura finanziaria, ma riguardano anche gli aspetti materiali: nel mondo dei media in rapida trasformazione, è di importanza fondamentale per la Chiesa (le Chiese) essere presente in modo adeguato. Nell'ambito del progetto finanziato dalla RKZ le istituzioni cofinanziatrici si sono accordate su un

incarico comune di base. Esso comprende i settori dell'informazione, della promulgazione, delle relazioni pubbliche e dei servizi. Occorre che i centri per le attività mediatiche siano aperti nei confronti dei partner, in particolare per la collaborazione ecumenica e la cooperazione con il „service public“, ma anche con i centri attivi nel settore privato. In sintonia con il postulato della convergenza ovunque invocato nel mondo della comunicazione, i contenuti medialti devono essere strutturati in modo da poter essere utilizzati dai diversi canali dell'informazione (online, radio, TV, stampa scritta, „social media“ ecc.), provvedendo pure a elaborare in modo adeguato le informazioni, affinché esse rispondano alle esigenze dei singoli mezzi che si occupano della loro diffusione.

Progetto offerte di formazione – Creazione di centri di competenza nelle regioni linguistiche

Il Sacrificio quaresimale e la RKZ finanziano nella Svizzera tedesca e in quella romanda svariate istituzioni attive nel campo della formazione di base e del perfezionamento delle persone che lavorano in ambito ecclesiastico. Di fronte agli sviluppi che si registrano nel panorama della formazione (p.es. ampliamento delle scuole universitarie professionali, certificazione dei requisiti di qualità) e al cospetto della mancanza di personale qualificato per i compiti della pastorale, ma pure tenendo conto della necessità di ottenere dei risparmi e di utilizzare delle sinergie, i vescovi svizzeri e gli organi di cofinanziamento hanno deciso l'attuazione del «Progetto offerte di formazione». Nel mese di marzo del 2013 tanto la „Deutschschweizerische Ordinarienkonferenz (DOK)“, quanto la „Conférence des ordinaires de la Suisse romande (COR)“, hanno presa la decisione di base per la creazione di un centro di competenza in ognuna delle regioni linguistiche, in grado di unire le forze, di gestire e coordinare le offerte di formazione e di garantire la qualità.

Ne va quindi di istituire nella Svizzera romanda un „Centre catholique romand de formations en Eglise (CCRFE)“, che intende poter iniziare la sua attività all'inizio dell'anno pastorale 2014/2015. Nella Svizzera tedesca è previsto a partire dal 1° gennaio 2015 l'inizio delle attività dell'„Interdiözesanes Bildungsinstitut (IBI)“. Parallelamente va organizzata una sorveglianza adeguata e un efficace controllo della qualità.

Tanto nel campo dei media che in quello della formazione si colgono ora i frutti delle lunghe fatiche volte a «chiarire i compiti e a unire le forze», così come postulato e deciso nell'anno 2005 nel rapporto «PaPri-ka» della CVS e degli organi di cofinanziamento.

Nomine per il periodo di carica 2014 - 2015

In occasione delle nuove nomine per il prossimo periodo di carica, sono stati rieletti i membri della Presidenza che hanno ripresentata la propria candidatura. Entrano a far parte della Presidenza quali nuovi membri Benno Schnüriger, presidente del „Synodalrat der Römisch-katholischen Körperschaft des Kantons Zürich“ e Luc Humbel, presidente dell'„Aargauer Landeskirche“, mentre invece non fanno più parte della stessa Giorgio Prestele, Jean-Paul Brügger e Peter Niederberger. 30 dei 51 delegati all'Assemblea generale sono membri di una commissione o rappresentano la RKZ in un'altra istituzione, ciò che richiede loro un grande impegno, oltre alla partecipazione alle riunioni annuali. La Presidenza e il Segretariato generale sono loro riconoscenti, soprattutto poiché essi svolgono di regola il proprio incarico a livello nazionale in aggiunta al lavoro svolto in una corporazione ecclesiastica cantonale o in istituzioni diocesane; nemmeno va dimenticato che essi, almeno in parte, si assumono la carica a titolo onorifico.

Zurigo, 13 gennaio 2014

1130_20130108_JB_2013

Hans Wüst, presidente
Daniel Kosch, segretario generale

Annesso 1

Composizione della Presidenza della RKZ 2014–2015**Hans Wüst**, presidente

Presidente dell'“Administrationsrat des Katholischen Konfessionsteils des Kantons St. Gallen”

Susana García, vicepresidente e presidente della Commissione per la comunicazione e le relazioni pubbliche
Segretaria generale della “Fédération ecclésiastique catholique romaine du Canton de Vaud”**Luc Humbel**, vicepresidente

Presidente della “Römisch-katholischen Landeskirche des Kantons Aargau”

Benno Schnüriger, presidente della Commissione per il diritto pubblico ecclesiastico e il diritto attinente alla religione

Presidente del “Synodalrat der Römisch-katholischen Körperschaft des Kantons Zürich”

vacante, assessore

Daniel Kosch, segretario generale

La lista completa degli organi della RKZ e dei consessi incaricati del cofinanziamento SQ/RKZ è pubblicata nel sito web della RKZ (www.rkz.ch > Indirizzi).

Annesso 2

Alcune cifre indicative riguardanti le finanze della RKZ nel 2013**Entrate****CHF**

Contributi delle organizzazioni ecclesiastiche cantonali

10'817'265

Altre entrate diverse

133'092

Uscite**CHF**

Contributi alle organizzazioni cofinanziate

7'100'000

Finanziamento di compiti a livello nazionale migratio

1'76'000

Compiti della Fédération romande (FRCR)

386'250

Altri compiti della RKZ

395'641

Indennità per diritti d'autore

509'147

Costi del personale del Segretariato generale/amministrazione dei progetti

464'314

Incremento del fondo progetti/accantonamenti

335'000

Utile d'esercizio

5

Annesso 3

Contributi di cofinanziamento decisi nel 2013 per il 2014

<i>Istituzione</i>	<i>Contr. totale CHF</i>	<i>Parte RKZ CHF</i>	<i>Parte SQ CHF</i>
<i>Direzione della Chiesa e istituzioni attive a livello nazionale</i>	2'716'000	2'330'000	386'000
CVS – Segretariato e commissioni, Tribunale ecclesiastico interdiocesano, Justitia et Pax, migratio, nuovi movimenti religiosi, Consiglio svizzero delle religioni	2'123'000	1'973'000	150'000
Istituto svizzero di sociologia pastorale	450'000	295'000	155'000
Federazione per la formazione cattolica degli adulti	45'000	25'000	20'000
Scuole cattoliche nella Svizzera	45'000	25'000	20'000
oeku Chiesa e ambiente	28'000	12'000	16'000
Comunità di lavoro interreligioso IRAS/COTIS	25'000		25'000
<i>Formazione di base e formazione continua</i>	1'160'000	1'025'000	135'000
Institut de formation aux ministères	265'000	205'000	60'000
Centre cath. romand de formations en Eglise	165'000	165'000	
Centre cath. romand de formation permanente	70'000	70'000	
Religionspädagogisches Institut RPI	165'000	132'500	32'500
Institut für kirchliche Weiterbildung IFOK	155'000	155'000	
theologiekurse.ch	170'000	127'500	42'500
Università di Lucerna – Musica	75'000	75'000	
Progetto valutazione offerte di formazione	95'000	95'000	
<i>Attività mediatiche della Chiesa</i>	2'620'000	2'063'000	557'000
Kath. Internationale Presseagentur KIPA	746'000	559'500	186'500
Centre catholique de Radio et Télévision	139'500		139'500
Association Catholink	84'000	84'000	
Centro cattolico Radio e Televisione	252'000	189'000	63'000

<i>Istituzione</i>	<i>Contr. totale CHF</i>	<i>Parte RKZ CHF</i>	<i>Parte SQ CHF</i>
Katholischer Mediendienst	673'000	505'000	168'000
Accantonamento CCRT	418'500	418'500	
Progetto nuovo indirizzo lavoro mediatico eccl.	307'000	307'000	
<i>Istituzioni specializzate regioni linguistiche</i>	<i>1'224'000</i>	<i>989'500</i>	<i>234'500</i>
Centre romand de pastorale liturgique	150'000	150'000	
Commission romande de catéchèse	25'000	12'500	12'500
Association biblique catholique	40'000	30'000	10'000
Groupe de coopération missionnaire en Suisse	25'000	15'000	10'000
Centro Liturgia/Arte Sacra/Musica Sacra	42'000	42'000	
Ufficio diocesano Istruzione e Catechesi	29'000	29'000	
Associazione Biblica della Svizzera Italiana	6'000	6'000	
Conferenza Missionaria della Svizzera Italiana	30'000	30'000	
Liturgisches Institut der deutschspr. Schweiz + Fachstelle Kirchenmusik	210'000	178'000	32'000
Fachzentrum Katechese der deutschsprachigen Schweiz	70'000	50'000	20'000
Katechetisches Zentrum Graubünden	10'000	10'000	
Fachstelle Information Kirchliche Berufe	30'000	20'000	10'000
Bibelpastorale Arbeitsstelle SKB	165'000	100'000	65'000
Ökum. Arbeitsstelle für Gefängnisseelsorge	17'000	17'000	
Deutschschweizer Fachstelle kirchliche Jugend- arbeit	95'000	65'000	30'000
Sozialinstitut der kath. Arbeiterbewegung KAB	125'000	90'000	35'000
Clinical Pastoral Training (CPT)	25'000	25'000	
Missionskonferenz der deutschen und rätoro- manischen Schweiz	100'000	90'000	10'000
Projekt Fachausweis kirchliche Jugendarbeit	30'000	30'000	

<i>Istituzione</i>	<i>Contr. totale CHF</i>	<i>Parte RKZ CHF</i>	<i>Parte SQ CHF</i>
<i>Associazioni giovanili</i>	545'000	307'500	237'500
Coord. romande de la pastorale de la jeunesse+ Centre romand des vocations	120'000	90'000	30'000
Azione Cattolica Giovani e Pastorale giovanile diocesana	20'000	10'000	10'000
Jungwacht Blauring Schweiz	270'00	140'000	130'000
Verband kath. Pfadfinder und Pfadfinderinnen	70'000	35'000	35'000
Deutschschweizerische Arbeitsgruppe MinistrantInnen-Pastoral	65'000	32'500	32'500
<i>Associazioni per adulti</i>	270'000	220'000	50'000
Communauté Romande de l'Apostolat des Laïcs	40'000	40'000	
Schweizerischer Katholischer Frauenbund	200'000	150'000	50'000
Schweizerischer Verband Pro Filia	30'000	30'000	

